



fondazione
c a r i p l o



Fondazione
Giangiacomo Feltrinelli



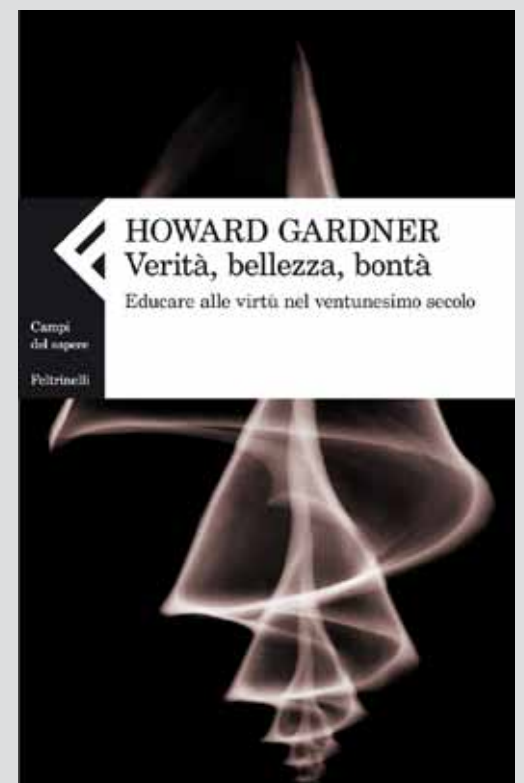
Howard Gardner: un breve profilo

Howard Gardner è professore di Scienze Cognitive e dell'Educazione e di Psicologia alla Harvard University (Massachusetts). Da oltre 25 anni è anche impegnato, in qualità di condirettore, nel Progetto Zero, un programma sperimentale sui processi di apprendimento. Ha scritto diversi libri tradotti in 30 lingue, che gli hanno permesso di raggiungere grande notorietà a livello internazionale e di ottenere numerosi riconoscimenti e lauree *ad honorem*. La sua fama è legata in modo particolare agli studi sulle intelligenze multiple, sulla psicologia dell'educazione e sulle scienze cognitive. Dell'autore Feltrinelli ha pubblicato: *Formae mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza* (1987), *La nuova scienza della mente. Storia della rivoluzione cognitiva* (1988), *Aprire le menti. La creatività e i dilemmi dell'educazione* (1991), *Educare al comprendere. Stereotipi infantili e apprendimento scolastico* (1993), *Intelligenze creative. Fisiologia della creatività attraverso le vite di Freud, Einstein, Picasso, Stravinskij, Eliot, Gandhi e Martha Graham* (1994), *Personalità egemoni. Anatomia dell'attitudine al comando* (1996), *Sapere per comprendere. Discipline di studio e discipline della mente* (1999), *Cambiare idee. L'arte e la scienza della persuasione* (2005) e *Cinque chiavi per il futuro* (2007).

Verità, bellezza, bontà.

Educare alle virtù nel ventunesimo secolo

Fin dall'antichità, filosofi, teologi e artisti hanno tentato di descrivere e classificare le virtù che definiscono la civiltà. In *Verità, bellezza, bontà. Educare alle virtù nel ventunesimo secolo*, Howard Gardner esplora il significato di queste tre virtù in un'epoca in cui il progresso tecnologico e un diffuso atteggiamento scettico nei confronti della natura umana hanno profondamente scosso la nostra visione morale. La sua analisi mostra che sebbene questi concetti stiano cambiando più velocemente di quanto abbiano mai fatto sinora, essi sono, e rimarranno, pietre angolari della società. Per molto tempo si è parlato di morte delle virtù: il vero, il bello, il giusto si sono dissolti in una molteplicità infinita di modi di pensarli e interpretarli. Ma la tendenza sta cambiando e ci si è accorti che occorre qualche criterio per discriminare tra ciò che è vero e ciò che è falso, tra ciò che è bene e ciò che è male, tra ciò che è arte e ciò che non lo è. Questo senza dimenticare che l'epoca in cui viviamo e il futuro che ci attende impongono di saper conciliare e confrontare idee di verità, bellezza, bontà provenienti da diverse culture e diversi contesti, di rispettare percezioni differenti delle cose. Il libro di Gardner è una proposta seria e argomentata di come immaginare il futuro e di come preparare i giovani e i giovanissimi ad affrontarlo, di come (forse) sarà possibile arrivare a principi condivisi, che evitino i conflitti e gli stridori in una sempre crescente interconnessione tra le culture. Il libro è destinato a una vasta platea di lettori: nessun tecnicismo, nessun moralismo, nessuna complessità. Solo chiarezza, intelligenza e piacere della lettura.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



In collaborazione con

Giangiacomo Feltrinelli Editore

